

LE CHIAVI DELLA FANTASIA

© 2020 Werther Vadacca

© 2020 Edizioni La Gru
Tutti i diritti riservati

Prima edizione in *14° Piano*: novembre 2020
ISBN: 978-88-99291-xx-x

www.edizionilagru.com

WERTHER VADACCA

LE CHIAVI
DELLA FANTASIA

Edizioni La Gru

Introduzione a cura dell'autore

Questo breve preludio introduttivo è rivolto a chi, come me, crede che le favole possano rappresentare un momento di riflessione del bambino/a che da queste trarrà gli spunti per lasciar spaziare la fantasia.

La Favola, che in queste pagine ha assunto la veste più umile di “Racconto”, ha sempre rappresentato e auspico rappresenti tutt’ora, un importante stimolo per i processi di accrescimento e maturazione del bambino/a. Così come avviene per i film nei confronti degli adulti, la favola è un momento proiettivo durante il quale si determina la traslazione di tutte le sensazioni ed i sentimenti quali: la curiosità, la gioia, la paura, la solidarietà, la drammaticità, l’onestà, la coerenza, la serenità e tanto altro, che vengono vissuti come momenti di interiore appagamento o di profonda soddisfazione.

Durante la lettura entrano in gioco tutti quei valori che ogni genitore cerca di inculcare nella mente e nel carattere dei propri figli: l’amore per la propria patria, per i propri genitori, per i nonni, per fratelli e sorelle, per gli amici; il rispetto per le persone anziane e così via. Certo non devo insegnarlo a chi legge, ma volevo solo ricordare che così come le fiabe hanno lasciato un segno indelebile nelle nostre menti facendocene ricordare anche con un po’ di nostalgia, così faranno per i nostri figli. Le favole, unite al gioco e al nostro determinante supporto educativo, formeranno il carattere del bambino/a per un futuro adulto/a che ci permetta di esserne orgogliosi.

Consigliate
Da 3 a 6 anni

Arci

Nota per il lettore: prima di leggerla stai bene attento a quel che c'è scritto tra parentesi

Se iniziasse come dovrebbe, sarebbe un libro molto, troppo strano, quindi inizierà come vuole il vero mondo delle favole. C'era una volta un libro che era stato regalato e che era intitolato *Favole per ogni età*. Aveva una bella copertina colorata e in mezzo c'era il disegno di un cappello e di una bacchetta magica. Quel libro aveva qualcosa di strano... Quando il papà o la mamma lo prendevano per leggere una fiaba prima che il bimbo si addormentasse, nella stanza si sentiva un lieve profumo di lavanda e la voce dell'uno o dell'altra, a seconda di chi leggesse, era calma come l'acqua di uno stagno e lieve come una carezza. E iniziava più o meno così:

Ciao, io sono Arci, il tuo angelo custode. Alcuni bambini non credono agli angeli, ma si sbagliano. Ognuno di noi ha

un compito preciso: aiutare, per quel che si può, la persona che ci è stata affidata. Io aiuterò te per tutta la tua vita. No, (pronunciare il nome del bambino/a) non potrò giocare con te, e nemmeno potrò, quando sarai più grandicello/a aiutarti a fare i compiti. Non potrò nemmeno difenderti da quel tuo amichetto antipatico che ti fa i dispetti. Insomma non potrò risolvarti i problemi che ti si presenteranno durante la tua crescita, ma potrò aiutarti a darti quegli stimoli e quel coraggio sempre necessari quando si affronta qualunque problema. Come faccio a conoscere il tuo nome? Io so tutto di te, sono il tuo angelo custode. Tu non puoi vedermi ma io sì, ti vedo e cerco di proteggerti come meglio posso e con le armi in mio possesso. Compaio ogni tanto nelle belle serate d'estate, su in alto nel cielo. Sono spesso vicino alla luna e sono luminoso. Se guardandomi mi vedrai brillare e fare l'occhiolino vorrà dire che mi sono accorto che mi stai guardando e quindi ti starò salutando. Affinché io possa aiutarti ogni volta che ne avrai bisogno, devi imparare a fare una cosa importante: chiamami, non con la voce ma col pensiero, e chiudi gli occhi. Dentro di te la mia voce ti dirà di stare tranquillo/a e tu pian piano ti rilasserai. In questo modo riuscirai a uscire da quel momento complicato. Non sempre riusciamo ad aiutare, alcune volte il problema è difficile anche per noi, e allora dobbiamo metterci insieme e unire le nostre forze. Però è giusto che tu sappia che per ottenere il mio aiuto dovrai comportarti da bambino per bene: niente capricci, niente dispetti, obbedire al papà e alla mamma, giocare con gli altri bimbi senza essere egoista, ma condividendo in modo che anche gli altri amici si possano sentire sereni. Piangere ogni tanto fa bene ed è giusto scaricare il rammarico con qualche lacrimuccia, ma mai, dico mai desidero sentire quel pianto ostinato che sa di dispettoso capriccio. E quando di notte tu dovessi aver

paura, stringi tra le tue mani il peluche che ti è più caro e immagina che sia la mia mano che ti protegge perché io sarò lì accanto a te anche se non riuscirai a vedermi. Però voglio farti un regalo. Desidero che tu mi possa immaginare per come sono fatto. Chiudi gli occhi senza trucchi, perché se li aprirai non potrai immaginarmi e quindi conoscermi. Al mio tre occhi chiusi... uno... due e... tre! Devi cercare di guardare nello scuro dei tuoi occhi chiusi e pian piano vedrai una luce. Prova a guardare dentro quella luce, ma non aprire gli occhi... mi vedi? Sono lì, sorridente, e se continuerai a tenere gli occhi chiusi, sentirai una mia carezza. Se terrai gli occhi chiusi sentirai la voce sempre più debole perché io ho bisogno di farti sognare cose belle. Per questo dovrai dormire come fanno i bravi bambini dopo una favola... buona notte... i sogni belli stanno per arrivare...

Ed ora mi rivolgo a te, lettore della favola. È probabile che tu non creda negli angeli perché sei adulto e non ne hai mai visto uno, ma chi ti dice che al tuo fianco non ci sia un'entità che ti protegge? Credere è meglio che negare. Ti porta a essere ottimista e non credo sia poco, che ne dici?